

CAUSA CIVILE

Stop sondaggi all'autoporto: istanza Ltf respinta Il processo sarà a Susa, martedì la prima udienza

Alberto Perino e Giorgio Vair la notte del 12 gennaio 2010 a Susa con il vicequestore Spartaco Mortola



SUSA resta la sede naturale, dove si discuterà la causa civile intentata da Ltf contro Alberto Perino, il sindaco e il vicesindaco di San Didero, Loredana Bellone e Giorgio Vair, per risarcimento danni da mancato sondaggio all'autoporto di Susa il 12 gennaio 2010. Sarà discussa martedì prossimo, alle 10, appunto presso il tribunale di via Palazzo di Città.

Lo ha deciso il presidente del Tribunale, Luciano Panzani, martedì mattina durante una specifica udienza (ai sensi dell'art. 48-quinquies, Ordinamento giudiziario). L'istanza di trasferimento della causa al tribunale di Torino era stata fatta, anche questa, da Ltf con la motivazione della "delicatezza" della causa e del fatto che a Susa non c'è più un giudice civile fisso.

Durante l'udienza, il pool di avvocati degli imputati si è opposto alla motivazione ritenuta pretestuosa e, sostanzialmente, discriminatoria rispetto ad altre cause risarcitorie che continuano a tenersi nella sede distaccata di Susa. Dopo circa due ore di discussione, Panzani ha disposto la continuazione del processo a Susa, respingendo l'istanza di Ltf e accogliendo nella sostanza le motivazioni dei convenuti. L'ufficio di Panzani è stato presidiato, per tutta la durata dell'udienza, da agenti della Digos e da alcuni carabinieri in divisa.

L'udienza di martedì prossimo non vedrà, comunque, alcuna discussione nel merito. Si tratta di una prima udienza preliminare atta, più che altro, a programmare le future udienze e non dovrebbe protrarsi a lungo, tanto che il pool di avvocati è indeciso sulla opportunità che Perino, Vair e la Bellone siano presenti.

Paola Meinardi